

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio d'esercizio 2016



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

**BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016
"AMAT – AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO SPA"**

Signor Azionista,

il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2016 comprendente:

- il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa);
- la Relazione della Gestione;
- gli altri documenti utili ai fini dell'interpretazione del documento contabile (Indici di produttività CI-SPEL, Indici di Bilancio, Rendiconto finanziario);

Il Collegio Sindacale ha svolto le sole funzioni di cui all'articolo 2343 e seguenti del c.c. e pertanto redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2. Le funzioni di revisione di cui all'articolo 2409 bis c.c. sono demandate alla società BDO Italia S.p.A., obbligata, pertanto, alla Relazione di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 del C.C.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2016, ha svolto la propria attività conformemente alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale", documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel decorso esercizio lo scrivente organo di controllo ha partecipato a n. 2 assemblee ordinarie dei soci e a n. 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con le deleghe di poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione, quale amministratore delegato, lo stesso, nel pieno rispetto del principio di trasparenza e di collaborazione, ha sempre notificato ai singoli sindaci le sue determinazioni.

Il Collegio ha tenuto n. 7 riunioni per le quali è stato sempre regolarmente redatto il relativo verbale e durante le quali ha acquisito dagli amministratori e dai dirigenti informazioni in merito all'andamento di alcune operazioni sociali.

Ha acquisito dagli amministratori e dai dirigenti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Ha ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

In merito ai compensi per i due consiglieri Mastropiero Lucia e Ciaccia Giancarlo, si rileva che per il primo anno è stato costituito il "Fondo spese future per compensi amministratori" per € 113.719,28, conte-

nente gli importi di € 80.169,98 (comprensivi di oneri sociali) per il vice presidente Mastropiero riguardante il periodo 2012 – 2016 ed € 33.549,30 (sempre comprensivi di oneri sociali) per il consigliere Ciaccia riguardante il periodo 2012 – 2014. Il Collegio Sindacale ritiene opportuno il suindicato accantonamento, anche se sarebbe stata corretta un'imputazione per competenza.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori, in ossequio al disposto dell'articolo 2429 del codice civile, hanno trasmesso al Collegio Sindacale il fascicolo del Progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Collegio Sindacale ha verificato le ragioni per le quali il Consiglio di Amministrazione, così come compiutamente riportato nella Relazione della Gestione, si è avvalso della facoltà di utilizzare il più ampio termine dei 180 giorni previsto dall'art. 2364 del Codice Civile, nonché dall'art. 39 dello Statuto Sociale, per la convocazione dell'assemblea dei soci.

Forma del bilancio

Il bilancio si compone di quattro documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario, redatti al fine di esprimere e rappresentare con chiarezza le caratteristiche gestionali dell'attività svolta dalla società. Correda il bilancio la relazione sulla gestione che fornisce ulteriori dettagli anche in merito alle prospettive di evoluzione della gestione e circa i fatti di maggior rilevanza avvenuti nell'esercizio 2017.

Per quanto riguarda la nota integrativa, il Collegio Sindacale dà atto che essa è stata redatta seguendo anche le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile. Oltre alle informazioni previste da tale norma di legge, il documento contiene le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche. Si dà poi atto che gli elementi di dettaglio contenuti nella nota integrativa sono valutati in ossequio alle disposizioni civilistiche.

Il Bilancio evidenzia un utile di esercizio pari ad € 562.353 e per quanto in appresso precisato si espongono i seguenti dati riepilogativi:

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in euro)

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in euro)

ATTIVO	2016	2015
Crediti v/soci per versamenti	===	===
Immobilizzazioni	18.899.331	21.044.231
Attivo Circolante	11.255.935	12.073.139
Ratei e Risconti attivi	395.043	459.027
Totale Attivo	30.550.309	33.576.397

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in euro)

PASSIVO	2016	2015
Patrimonio Netto	3.056.609	2.494.253
Fondo Rischi	1.960.505	1.108.158
TFR	4.020.151	4.812.704
Debiti	17.184.573	19.585.974
Ratei e Risconti passivi	4.328.471	5.575.308
Totale Passivo	30.550.309	33.576.397

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in euro)

	2016	2015
Valore della Produzione	38.107.271	38.202.447
Costi della Produzione	37.416.715	37.786.983
Differenza Produzione	690.556	415.464
Proventi ed oneri finanziari	-81.508	-16.321
Risultato prima delle imposte	609.048	399.143
Imposte sul reddito dell'esercizio	46.695	280.094
Risultato di esercizio	562.353	119.049

Per ciò che concerne l'impostazione generale data al Bilancio, la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, il Collegio Sindacale non ha a tale riguardo osservazioni da riferire se non quanto in seguito esposto.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed il suo contenuto minimo così come previsto dall'art. 2428 c.c., e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Rispondenza del bilancio alla legge e allo statuto e criteri di valutazione

Compito dello scrivente organo di controllo è verificare la rispondenza del bilancio e della relazione della gestione ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Si ricorda inoltre che è obbligo del Collegio Sindacale accertare il rispetto della legge e dello Statuto e, in primo luogo, il rispetto dei principi generali nella redazione del bilancio di cui all'articolo 2423 - bis del codice civile: prudenza, competenza e continuazione dell'attività.

Stato Patrimoniale

Con riferimento all'osservanza del principio della prudenza (art. 2423 bis, comma 1, numero 1), compito del collegio sindacale è verificare se le attività sono iscritte per un importo pari o inferiore a quello reale (di realizzo, di sostituzione, ecc.) e se le passività sono iscritte ad un valore pari o superiore a quello nominale (debiti certi, passività potenziali probabili, ecc.).

In particolare, per ciò che concerne i crediti, il collegio sindacale deve preliminarmente verificare se il loro valore corrisponde a quello presumibile di realizzazione e, pertanto, in rispetto del principio della prudenza di cui all'articolo 2423 bis.

Anche per l'esercizio 2016 la società ha provveduto ad un accantonamento prudenziale per la svalutazione di crediti vetusti, così come già iniziato nell'esercizio 2014 e proseguito nel successivo.

La voce CI.1 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, Rimanenze - Materie Prime sussidiarie e di consumo, ha subito nell'anno 2015 una variazione in aumento pari ad € 235.061.

Tale aumento deriva dall'incremento dell'importo delle giacenze di magazzino per un importo pari ad € 254.873 e dalla diminuzione di € 19.812, per svalutazione dei ricambi obsoleti per autobus dismessi.

A tale fine, occorre evidenziare come a seguito delle ripetute segnalazioni effettuate da parte dello scrivente organo di controllo, così come ben riportato nella propria relazione al bilancio 2014, la società è intervenuta concretamente nell'adeguare l'assetto organizzativo ed amministrativo del magazzino. Difatti, dopo un adeguamento della procedura informatica alle reali esigenze aziendali, ora l'ufficio magazzino è in grado di monitorare in continuo la movimentazione dei singoli ricambi, rapportandoli, quasi nella loro totalità,

allo specifico modello di autobus. Ciò ha permesso alla società di quantificare con esattezza l'importo di ricambi non più utilizzabile in quanto inerenti ad autobus già dismessi dalla società. Si dà atto pertanto che la società ha adeguato l'assetto organizzativo ed amministrativo del reparto magazzino.

Tuttavia, come già evidenziato nella relazione ai precedenti Bilanci 2014 e 2015, il presente collegio pose l'attenzione sui ricambi a lento utilizzo, cioè le giacenze di magazzino che non vengono movimentate per un periodo di tempo considerevole.

Si ribadiscono le indicazioni dei principi contabili in merito alla valutazione prudenziale delle giacenze di magazzino, sia per ciò che concerne l'obsolescenza, sia proprio per i beni a lento movimento. Difatti, una scarsa rotazione del magazzino è un indicatore di una non perfetta gestione degli acquisti foriera di possibili negatività aziendali: sia in termini patrimoniali, per una sostanziale immobilizzazione dell'attivo circolante, e sia in termini finanziari, per un aumento dei flussi finanziari in uscita contro impieghi non utilizzati nel processo produttivo.

In valore assoluto le giacenze finali sono pari ad € 1.918.129 e, al netto delle giacenze relative a materiali d'ufficio ed antinfortunistico, ammontano ad € 1.914.091. Se si raffronta tale dato con il valore residuo degli autobus, pari ad € 8.130.511, si rileva un irrigidimento delle giacenze e, di conseguenza, una determinazione impropria dell'attivo circolante.

Per ciò che concerne l'iscrizione in bilancio di passività potenziali negli appositi fondi rischi, riprendendo quanto dal presente collegio scritto nella sua precedente relazione al bilancio 2015, l'organo di controllo evidenzia che la società ha effettuato un accantonamento opportunamente più sostanzioso in merito alle stesse spese legali.

Dall'analisi della relazione di gestione ex articolo 2428 del codice civile, emerge a pagina 27 che gli amministratori non hanno ritenuto sussistere particolari rischi o incertezze atte a produrre, nell'immediato, effetti negativi sulla gestione.

Il collegio sindacale, sulla base degli indicatori finanziari, economici e di solvibilità previsti dall'art. 2428 e riportati alla stessa pagina 27 della Relazione della Gestione, ritiene opportuna una riflessione sui rischi di liquidità della società.

Infatti, alcuni indici presentano un andamento totalmente negativo:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:

Margine Primario di struttura:	- €	15.842.724
Margine Secondario di struttura:	- €	11.899.588

Indicatori di solvibilità:

Margine di disponibilità:	- €	11.899.588
Margine di tesoreria:	- €	13.817.716

Il margine di disponibilità esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili ed i prossimi recuperi monetari da impieghi correnti. Esso ha lo stesso significato del capitale circolante netto.

Trova un importante limite nella presenza tra i suoi componenti principali delle rimanenze di magazzino, soprattutto nel caso in esame, di importo rilevante e, forse, non tutto da considerare compreso nell'attivo circolante.

Le attività a breve sono in grado di coprire solo parte dei debiti dovuti entro l'anno e l'azienda potrebbe essere costretta a disinvestire una quota del suo attivo di medio-lungo termine per soddisfare i propri debiti di breve periodo.

Il saldo negativo del margine di disponibilità è un sintomo di illiquidità futura della società che gli amministratori deve analizzare e valutare.

Orbene, dai prospetti di cui alla nota integrativa emerge che ben € 9.767.948,65 è il debito della società nei confronti del Comune di Taranto, suo socio unico, di cui € 6.867.029,37 risalente a circa 15 anni addietro. Le suddette poste debitorie, originatesi in periodi antecedenti alla trasformazione in società per azioni dell'Amat e, di conseguenza, non riconducibili all'attuale gestione dell'azienda, rappresentano un notevole appesantimento della sua situazione patrimoniale e finanziaria, che limita oltremisura le possibilità della stessa di accedere al credito bancario per attuare i suoi programmi di sviluppo e di miglioramento della qualità dei

servizi offerti all'utenza.

Il Comune di Taranto, con delibera n. 76 del 16 maggio 1916, ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2016/2018, il quale, a pagina 34, così si esprime:

La circostanza dell'azionariato dell'Amat interamente detenuto dall'Ente affidante, consentirebbe, seppure compatibilmente con i limiti di bilancio gravanti sul Comune, un'operazione di ricapitalizzazione della Società, da attuarsi senza conferimenti in denaro ma esclusivamente con la sottoscrizione di un aumento di capitale da versare attraverso l'estinzione per compensazione dei suddetti crediti di € 6.867.029,37 vantati dal Comune nei confronti della Società.

Dal punto di vista del bilancio dell'Amat, verrebbe a realizzarsi, in tal modo, una riduzione della voce D -12 (Debiti verso controllanti) del passivo dello Stato Patrimoniale, di importo pari all'ammontare dei crediti in questione ed un corrispondente incremento, sempre per € 6.867.029,37 del Capitale Sociale, che passerebbe così da € 2.340.463,00 a € 9.207.492,00, misura certamente più adeguata alle dimensioni, caratteristiche ed attività della Società.

Per quanto detto sopra, il Collegio Sindacale invita il socio a dare seguito a quanto deliberato nel Documento Unico di Programmazione.

Conto Economico

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio ha espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi inerenti concessioni, licenze e diritti simili per € 35.450.

Infine si segnala che:

- la valutazione delle immobilizzazioni risulta avvenuta al costo storico di acquisizione;
- i ratei ed i risconti iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi o di ricavi che sono stati calcolati in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale richiama ancora l'attenzione del Socio in merito alla staticità di una parte sostanziale del magazzino che richiede un'adeguata gestione dello stesso.

Per quanto sopra precisato, codesto Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Taranto, 16 giugno 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Firmato: **Dott. Raffaele Amodio – Presidente**

Firmato: **Dott. Luciano Latartara – Sindaco Effettivo**

Firmato: **Dott.ssa Paola Fischetti – Sindaco Effettivo**